

Il messaggio E' scontro con il sindaco dell'Aquila che ha lasciato l'incarico di vicecommissario alla ricostruzione "Insulti e falsità, però andiamo avanti"

Il premier: "Stiamo lavorando in silenzio, lontani dal teatrino della politica"

ROMA - "In questi giorni l'immagine che dà di sé la politica è davvero un disastro, è molto peggio del teatrino di sempre, del teatrino delle chiacchiere, degli insulti, delle falsità. Meglio lasciar perdere". Lo dice Silvio Berlusconi, in un audiomessaggio ai Promotori della libertà. "Fuori da questo teatrino, il nostro governo invece, il governo del fare, ha continuato a lavorare in silenzio su cose concrete, nell'interesse di tutti gli italiani", ha aggiunto il presidente del Consiglio.

Nell'audiomessaggio il premier affida "a tutti i militanti della Giovane Italia" il compito "di informare gli italiani, attraverso i gazebo e le iniziative sul territorio, su un aspetto particolare del nostro lavoro: sul ruolo dell'Italia e dei nostri soldati nelle missioni militari internazionali di pace. Un ruolo e un impegno che il nostro governo ha sempre considerato imprescindibile". "Il messaggio che il lavoro straordinario dei nostri soldati in Afghanistan lancia agli italiani merita di essere conosciuto e considerato, merita di ricevere il plauso di tutto il nostro Paese", ha continuato il Cavaliere. "Oggi abbiamo più di 9mila militari italiani schierati in 33 missioni internazionali in 21 Paesi. Il contingente maggiore opera in Afghanistan e si compone di 3.300 militari tra uomini e donne che entro la fine di quest'anno diventeranno quasi 4.000", sottolinea il premier. "E' un pezzo d'Italia, quello costituito dalle nostre ragazze e dai nostri ragazzi in missione, di cui siamo fieri e orgogliosi, anche se quasi nessuno ne conosce l'impegno e l'azione quotidiana, perché, lo sappiamo, il bene purtroppo non fa mai notizia", prosegue il presidente del Consiglio.

Il messaggio va avanti: "Abbiamo riaperto molte scuole. Queste scuole hanno consentito in alcune aree di raggiungere, partendo da zero, percentuali di frequenza degli alunni simili a



quelle europee".

Sul piano militare, invece, "i nostri soldati hanno costruito degli avamposti e strappato metro dopo metro il terreno ai talebani, consentendo così alle popolazioni afgane di ritornare nelle loro case e al lavoro nei loro campi. E' accaduto così nella valle di Bala Murghab per settemila persone che erano state costrette alla fuga".

Dagli esteri agli interni, invece, è polemica tra il premier e il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente che ha dato le dimissioni da vicecommissario vicario per la ricostruzione dopo la nomina di un altro vicecommissario: "Rimettendo il proprio incarico dimentica la lezione del passato ed apre di fatto una stagione nella quale potrebbe accadere che i problemi e la confusione aumentino a danno del processo di ricostruzione del territorio abruzzese", scrive Berlusconi in una nota che non nasconde la propria sorpresa: "Sono certo che lei

non ha dimenticato quale sia stato l'impegno profuso dal governo e dai numerosissimi servitori dello Stato accorsi a dare assistenza alla popolazione colpita fin dalle prime ore successive al sisma. Non mi risulta che ci siano altri precedenti che abbiano visto un analogo impegno del capo del governo e, comunque, della macchina statale, per instillare fiducia ed aiutare efficacemente il processo di recupero di condizioni normali di vita". Il premier afferma anche che Cialente era perfettamente a conoscenza della nomina di Cicchetti quale vicecommissario, anzi

l'aveva approvata: "Non comprendo, pertanto, a quale confusione faccia riferimento, essendo ben evidente che l'incarico del dottor Cicchetti è di mero supporto all'azione del commissario delegato (il presidente della Regione Abruzzo Chiodi), le cui competenze sono state da Lei condivise fin dal primo momento". (adnk)

■ A Cialente:
"Dimissioni
senza senso"

